

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
30 ottobre 2025, n. 753

PSR 2014/2022 della Puglia – Misura 4 – Sottomisura 4.1 – Operazione 4.1.A “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole” – Avviso di cui alla DAdG 1/2024 (BURP 8/2024) e ss.mm.ii. – LINEE GUIDA PER L’UTILIZZAZIONE DEI COSTI SEMPLIFICATI RIPORTATI NELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI (UCS) DEFINITI DALLA RETE RURALE NAZIONALE IN CASO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ARBORETI.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.”

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (di seguito per brevità ‘DDSA’) n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali e al dott. agr. Modesto Pedote l’incarico di Responsabile dell’Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole” del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la deliberazione n.1375 del 30/09/2025, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, al dott. agr. Pasquale Solazzo l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell’Intervento SRD01 – che interviene nel presente atto in qualità di proponente per l’Operazione 4.1.A del PSR 2014/2022 della Puglia, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”.

VISTA la vigente versione 17.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1480 final del 05/03/2025.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l’altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all’implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA la scheda della Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” – Sottomisura 4.1 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” – Operazione 4.1.A “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole”.

VISTA la D.G.R. n. 1571 del 18/11/2024, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali.

VISTA la DAdG n.1 del 22/01/2024 pubblicata nel BURP n.8 del 25/01/2024, così come modificata ed integrata (con DAdG n.10 del 29/03/2024 pubblicata nel BURP n.28 del 04/04/2024, con DAdG n.15 del 24/04/2024 pubblicata nel BURP n.35 del 29/04/2024 e con DAdG n.19 del 15/05/2024 pubblicata nel BURP n.40 del 16/05/2024), con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico (di seguito per brevità ‘Avviso’) per la presentazione delle Domande di Sostegno (Dds) ai sensi dell’Operazione 4.1.A del PSR 2014/2022 della Puglia.

VISTA la DDSA n.480 del 15/07/2024 pubblicata nel BURP n.58 del 18/07/2024 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili all’istruttoria, costituita da n.1718 soggetti richiedenti l’aiuto, e sono stati ammessi all’istruttoria di cui al paragrafo 17 “ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI” dell’Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati nella stessa graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 616 compresa, ovvero tutti quelli con punteggio totale \geq ad 86.

VISTA la DDSA n.677 del 03/10/2024, in BURP n.81 del 08/10/2024, con la quale è stata aggiornata la graduatoria di cui innanzi, pur sempre costituita da n.1718 soggetti richiedenti l’aiuto, a seguito di accoglimento di istanze di revisione del punteggio.

VISTA la DDSA n.841 del 18/11/2024 che stabilisce le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti e la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici.

VISTO l’atto dirigenziale n.24 del 10/04/2025, pubblicato nel BURP n.31 del 17/04/2025 ed emanato dall’Autorità di gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027, con il quale sono state approvate le *LINEE GUIDA PER LA CORRETTA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SRD01 ED SRD06 DEL CSR 2023/2027 DELLA PUGLIA E LA RELATIVA RENDICONTAZIONE – AVVISI TEMATICI PUBBLICATI NEI BURP 11-15/2025*;

CONSIDERATO che:

- nell'Avviso di cui alla DAdG 1/2024 (BURP 8/2024) e ss.mm.ii. è stabilito al paragrafo "12. IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA", sub c), che: "Per gli investimenti relativi agli impianti arborei, ad eccezione della voce relativa agli impianti irrigui, occorre utilizzare i valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) riportati nelle tabelle standard dei costi unitari contenute nell'Aggiornamento – Settembre 2023 elaborata da Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ... omissis ...";
- è opportuno fornire adeguate indicazioni operative sia alle ditte beneficiarie che ai tecnici agricoli incaricati di presentare i progetti e di predisporre i successivi documenti necessari alla rendicontazione delle spese sostenute a fronte degli investimenti approvati ed eseguiti;
- è altrettanto opportuno far conoscere le indicazioni operative di che trattasi agli istruttori delle Domande di Pagamento (DdP) che, conseguentemente, devono operare entro i limiti contenuti nelle medesime;
- fermo restando tutto quanto stabilito nell'Avviso il Responsabile dell'Intervento SRD01, di concerto con il RR degli interventi strutturali e con il dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ha ritenuto di redigere apposite <<LINEE GUIDA PER L'UTILIZZAZIONE DEI COSTI SEMPLIFICATI RIPORTATI NELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI (UCS) DEFINITI DALLA RETE RURALE NAZIONALE IN CASO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ARBORETI>> a supporto sia di coloro che hanno presentato le DdS che degli istruttori delle DdP, riportate nell'ALLEGATO A al presente provvedimento;
- è altresì opportuno apportare precisazioni riguardanti alcune operazioni agronomiche eseguite con manodopera aziendale ed extra aziendale come stabilito al paragrafo "13. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE" dell'Avviso.

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

RITENUTO di dover approvare l'ALLEGATO A al presente provvedimento.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea (UE), dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'ALLEGATO A che contiene le <<LINEE GUIDA PER L'UTILIZZAZIONE DEI COSTI SEMPLIFICATI RIPORTATI NELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI (UCS) DEFINITI DALLA RETE RURALE NAZIONALE IN CASO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ARBORETI>>, parte integrante del presente provvedimento.

Di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nell'ALLEGATO A al presente provvedimento, si rimanda all'Avviso ed ai successivi provvedimenti richiamati in narrativa.

Di stabilire che non saranno applicate procedure in contrasto con le <<LINEE GUIDA PER L'UTILIZZAZIONE DEI COSTI SEMPLIFICATI RIPORTATI NELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI (UCS) DEFINITI DALLA RETE RURALE NAZIONALE IN CASO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ARBORETI>> contenute nell'ALLEGATO A al presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti degli interessati.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990

in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD01, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea (UE), dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'ALLEGATO A che contiene le <<LINEE GUIDA PER L'UTILIZZAZIONE DEI COSTI SEMPLIFICATI RIPORTATI NELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI (UCS) DEFINITI DALLA RETE RURALE NAZIONALE IN CASO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ARBORETI>>, parte integrante del presente provvedimento.

Di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nell'ALLEGATO A al presente provvedimento, si rimanda all'Avviso ed ai successivi provvedimenti richiamati in narrativa.

Di stabilire che non saranno applicate procedure in contrasto con le <<LINEE GUIDA PER L'UTILIZZAZIONE DEI COSTI SEMPLIFICATI RIPORTATI NELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI (UCS) DEFINITI DALLA RETE RURALE NAZIONALE IN CASO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ARBORETI>> contenute nell'ALLEGATO A al presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti degli interessati.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - 18fdab237e1031712fd346503ff9f5b9f4a7096360c5b29c024f2b5cc9b106e9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 030/DIR/2025/00768 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole"
CSR 2023/2027
Modesto Pedote

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

ALLEGATO A



LINEE GUIDA PER L'UTILIZZAZIONE DEI COSTI SEMPLIFICATI RIPORTATI NELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI (UCS) DEFINITI DALLA RETE RURALE NAZIONALE IN CASO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ARBORETI – OPERAZIONE 4.1.A DEL PSR 2014/2022 DELLA PUGLIA – AVVISO PUBBLICATO NEL BURP 8/2024 E SS.MM.II.

INDICE

1	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
2	PREMESSA SUI COSTI SEMPLIFICATI.....	2
3	DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL NUOVO ARBORETO	4
	3.1 impianto base	4
	3.2 importi aggiuntivi.....	5
4	DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO	5
5	DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO DI COPERTURA	6
6	DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL RINFITTIMENTO DEGLI ARBORETI	6
7	ROYALTIES.....	6
8	UTILIZZAZIONE DEL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP).....	7
9	DOPIO FINANZIAMENTO	7

1 AMBITO DI APPLICAZIONE

La Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” – Sottomisura 4.1 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” – Operazione 4.1.A “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole” del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia sostiene, tra gli interventi ammissibili, anche la realizzazione di nuovi arboreti.

L’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – approvato con Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAg) n. 1 del 22/01/2024 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 8 del 25/01/2024 così come modificato ed integrato successivamente – (di seguito per brevità ‘Avviso’) prevede, nel caso di realizzazione di nuovi arboreti, la possibilità di utilizzare i “costi semplificati” definiti dalla Rete Rurale Nazionale nel documento denominato “*Metodologia per l’individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale. Aggiornamento settembre 2023*”.

Il presente documento contiene le linee guida da seguire per dimostrare la corretta esecuzione di nuovi arboreti con esclusivo riferimento all’Avviso di che trattasi.

I richiedenti, i tecnici agricoli incaricati di presentare i progetti, nonché eventuali altri soggetti coinvolti, devono rispettare quanto disposto nel presente documento al fine di accedere al rimborso previsto nel caso di realizzazione di nuovi arboreti. Analogamente, per l’erogazione del contributo, gli istruttori delle domande di pagamento devono operare entro i limiti contenuti nel presente documento.

2 PREMESSA SUI COSTI SEMPLIFICATI

La regolamentazione dell’Unione Europea (UE) sui fondi SIE (Strutturali e di Investimento Europei) prevede che le sovvenzioni possano essere erogate secondo due modalità: il rimborso dei costi effettivamente sostenuti (metodo dei “costi reali”) ed il rimborso di importi determinati tramite tabelle, importi o tassi forfettari (metodo dei “costi semplificati”). Il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*, pubblicato nella gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 435/1 del 06/12/2021, riporta all’articolo 83 “*Forme di sovvenzioni*” – tra l’altro – quanto di seguito trascritto.

1. *Omissis ...*, le sovvenzioni nell’ambito del presente capo possono assumere una delle seguenti forme:
 - a) *rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario;*
 - b) *costi unitari;*
 - c) *somme forfettarie;*
 - d) *finanziamento a tasso fisso.*
2. *Gli importi delle forme di sovvenzioni di cui al paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono stabiliti in uno dei seguenti modi:*
 - a) *un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:*
 - i. *su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;*

ii. ... omissis ...; ... omissis

Il principio alla base dell'utilizzo dei costi semplificati consiste nel fatto che la spesa ammissibile non è determinata dai costi effettivamente sostenuti, ma è individuata tramite calcolo (costi standard unitari), oppure applicazione di somma oppure tasso forfettario.

Il paragrafo **"12. IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA"** dell'Avviso consente, al sub c), la possibilità di utilizzare i *"costi semplificati"* nel caso di realizzazione di nuovi arboreti.

Ai sensi del combinato disposto di cui al paragrafo 1. lettera b) e del paragrafo 2. lettera a) sub i) del richiamato articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115, si fa riferimento ai *"costi semplificati"* definiti dalla Rete Rurale Nazionale nel documento denominato *"Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale. Aggiornamento settembre 2023"*. Tutti i valori riportati nelle tabelle di UCS della Rete Rurale Nazionale si riferiscono alla superficie di 1 ettaro e costituiscono costo standard unitario. Pertanto, per quantificare la spesa ammissibile, bisogna moltiplicare tali valori per la superficie del nuovo impianto arboreo oggetto di sostegno. Non sono consentiti altri metodi per quantificare la spesa ammissibile. L'adozione dei *"costi semplificati"* rende superflua la presentazione dei preventivi e, più in generale, la giustificazione della ragionevolezza del costo. Questa infatti è stata già assicurata *ex ante*, nel processo di elaborazione del metodo di calcolo *"giusto, equo e verificabile"*.

L'utilizzo dei costi semplificati ha un effetto anche sulla verifica della spesa effettivamente rimborsabile al beneficiario a seguito di presentazione di domanda di pagamento.

In pratica l'istruttore non è più chiamato ad eseguire la verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati dal beneficiario e non deve analizzare i singoli documenti di appoggio (ad esempio preventivi, fatture, bonifici, ecc.). Le fasi istruttorie dovranno concentrarsi sulla verifica dell'effettiva e corretta realizzazione dell'investimento e sulla sua conformità rispetto alle caratteristiche/requisiti riportati nelle schede tecniche di cui ai *"costi semplificati"* definiti dalla Rete Rurale Nazionale.

Quindi, per quello che riguarda i nuovi arboreti, l'ammontare della spesa ammissibile deriva dal calcolo effettuato tramite le tabelle dei costi standard, mentre la regolarità della spesa è dimostrata tramite controllo in situ e/o verifica documentale che accerti che l'arboreto è stato effettivamente realizzato e che esso rispetta le caratteristiche tecniche riportate nelle predette schede.

Nel caso di utilizzo dei *"costi semplificati"*, quindi, i giustificativi di spesa (fatture) non costituiscono il documento su cui quantificare il contributo spettante al beneficiario.

Le fatture possono, però, essere richieste dalla pubblica amministrazione per dare evidenza che il beneficiario ha rispettato aspetti legati alla realizzazione dell'intervento oggetto di sostegno (per esempio dalla fattura di acquisto delle piante si evince la data di fornitura ed il numero delle stesse, così da avere conferma del numero di piante poste a dimora; dalla fattura di acquisto, oppure di acquisto e posa in opera dell'impianto di irrigazione e/o di pali e fili di ferro ecc. è possibile desumere che la fornitura afferisce a materiale acquistato – quindi nuovo – e non già detenuto dal beneficiario e/o usato; la fattura relativa alla realizzazione dell'operazione di scasso costituisce l'unica evidenza dell'effettiva realizzazione di tale operazione, ecc.).

In ogni caso, pur in presenza di fatture presentate, si ribadisce che l'importo ivi indicato non rappresenta più la base di calcolo del rimborso.

In caso di importi più alti, l'ammontare spettante al beneficiario sarà quello determinato tramite le tabelle dei costi standard; analogamente in caso di importi più bassi, l'ammontare spettante al beneficiario sarà sempre quello determinato tramite le tabelle dei costi standard.

Al fine di evitare errori, invece, è importante applicare in modo corretto le tabelle dei costi standard in quanto il controllo si concentrerà sulla rispondenza tra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto effettivamente realizzato.

L'utilizzazione dei "costi semplificati" comporta, come conseguenza logica, che non potranno generarsi economie di spesa.

3 DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL NUOVO ARBORETO

L'accertamento della realizzazione del nuovo arboreto si attua attraverso la visita sul luogo dell'intervento oggetto di sostegno (cosiddetta visita in situ) allo scopo di verificare che:

- sia stata generata una nuova superficie arborea, pari a quella ammessa al sostegno, coltivata con una o più delle specie contemplate nelle tabelle standard dei costi unitari contenute nell'aggiornamento Settembre 2023 elaborato da Rete Rurale Nazionale 2014-2020;
- a fronte del volume degli investimenti ritenuto ammissibile, sia stata applicata la corretta aliquota di sostegno indicata nell'Avviso, che ha determinato il contributo concesso;
- siano state eseguite le operazioni conformemente a quanto definito con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate.

Nello specifico, per dimostrare la corretta esecuzione del nuovo arboreto è necessario che i beneficiari diano evidenza che ogni singola operazione ammissibile sia stata eseguita correttamente, anche esibendo adeguate dimostrazioni documentali.

Al fine di avere diritto al sostegno si riportano, di seguito, le verifiche da eseguire per accertare l'effettiva realizzazione del nuovo arboreto.

Nelle tabelle di UCS della Rete Rurale Nazionale si distinguono, per ciascuna specie arborea, le voci di costo riferite alle operazioni che costituiscono l'impianto base e le voci di costo che costituiscono gli importi aggiuntivi. Alcune voci di costo dell'impianto base sono obbligatorie ed altre facoltative; le voci di costo degli importi aggiuntivi, invece, sono facoltative.

3.1 impianto base

Di seguito si elencano le verifiche da eseguire per accertare l'effettiva realizzazione dell'impianto base.

Per le 4 operazioni che riguardano le voci di costo **preparazione terreno, squadra, messa a dimora e struttura di sostegno (montaggio)**, tutte obbligatorie, il beneficiario non deve produrre alcuna documentazione per dare evidenza dell'avvenuta esecuzione delle stesse atteso che la realizzazione delle operazioni dette potrà essere verificata dalla pubblica amministrazione in sede di accertamento in situ.

Per l'operazione facoltativa che riguarda la voce di costo **concimazione** è necessario produrre fattura di acquisto del fertilizzante e Registro delle Operazioni Colturali da cui si evinca il rispetto di alcuni parametri tecnici minimi (relativi ai quantitativi acquistati ed alla tipologia di concime):

- a) sono consentiti i fertilizzanti ammessi sia per agricoltura biologica che convenzionale;

- b) devono essere fertilizzanti idonei a concimazione di fondo (non fogliare) contenenti almeno un macroelemento (azoto-fosforo-potassio) e tali informazioni devono essere presenti in scheda tecnica;
- c) deve essere conservata la documentazione contabile dalla quale sia evidente il nome commerciale del prodotto, l'unità di misura e il quantitativo acquistato;
- d) deve essere presente la registrazione di spandimento sul Registro delle Operazioni Colturali;
- e) deve essere stata apportata una quantità ad ettaro almeno pari al minimo previsto in scheda tecnica.

Per l'operazione obbligatoria che riguarda la voce di costo **acquisto piantine** è necessario produrre fattura dalla quale evincere l'esatto numero di piante acquistate al fine di individuare, rispetto alla superficie occupata dalle stesse, la classe di densità di impianto in cui si colloca il nuovo arboreto. Ovviamente il numero delle piante riportato nella fattura deve coincidere con quello riscontrato in campo per la superficie oggetto di sostegno. Unitamente alla fattura deve altresì essere esibita idonea certificazione varietale e sanitaria delle piante acquistate e messe a dimora. Quest'ultima non può essere resa con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Per la voce di costo facoltativa **tutori**, è necessario produrre fattura di acquisto al fine di dare evidenza del numero di elementi acquistati. In assenza di fattura, dalla spesa ammissibile per l'impianto base sarà stralciato l'importo relativo alla voce di costo **tutori**, sebbene realizzata.

Per la voce di costo obbligatoria **struttura di sostegno (materiali)**, è necessario produrre fattura di acquisto al fine di dare evidenza che sia stato utilizzato materiale nuovo (pali, fili di ferro, ecc.). In assenza di fattura, dalla spesa ammissibile per l'impianto base sarà stralciato l'importo relativo alla voce di costo **struttura di sostegno (materiali)**, sebbene realizzata.

3.2 importi aggiuntivi

Per le verifiche da eseguire per accertare l'effettiva realizzazione delle voci di costo che costituiscono gli importi aggiuntivi, tutte facoltative, è necessario produrre fattura per dimostrare la corretta esecuzione dell'intervento.

La fattispecie interessa esclusivamente le operazioni di **scasso** e **shelter**, atteso che per l'impianto d'irrigazione l'Avviso non prevede la utilizzazione dei "costi semplificati".

4 DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO

Il paragrafo "**12. IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA**" dell'Avviso stabilisce al sub e), *Per gli impianti irrigui*, che: "**In tutti i casi di investimenti inerenti gli impianti irrigui dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.**". Pertanto per questa voce di costo non si applicano i "costi semplificati", bensì i costi reali sostenuti e rendicontati con fattura. Il contributo spettante al beneficiario si ottiene moltiplicando l'aliquota di sostegno per l'imponibile della fattura relativa all'impianto irriguo.

Il 20% della spesa sostenuta per realizzare l'impianto irriguo, al netto delle spese generali, può essere utilizzato per giustificare la posa in opera dell'impianto stesso con manodopera aziendale, così come stabilito al paragrafo "**13. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE**" dell'Avviso. La congruità di questa percentuale di spesa deve essere giustificata con apposita relazione tecnica.

5 DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO DI COPERTURA

Il paragrafo "**11. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI NON AMMISSIBILI**" dell'Avviso stabilisce che non sono ammissibili al sostegno, tra le altre, le: "[...] realizzazioni di coperture con l'utilizzo di materie plastiche (esclusi i materiali a durata poliennale per le coperture delle serre)";. Pertanto in caso di realizzazione di coperture è ammissibile al sostegno esclusivamente la realizzazione della struttura che sorregge la copertura. Per la determinazione del relativo costo devono essere presi in considerazione i costi riportati per ciascuna coltura nelle tabelle di dettaglio elencate nell'allegato 3 del documento della Rete Rurale Nazionale.

Per le **coperture antigrandine** dall'esame dei costi riportati nelle succitate tabelle si desume il costo "forfettario" delle sole coperture plastiche, pari ad **€5.630,00**, come riportato alla voce *Copertura antigrandine senza struttura (materiali)* per le forme di allevamento con sostegno (vedere, ad esempio, la *Tabella 2 - Albicocco, Susino, Pesco allevati a palmetta*). Pertanto l'importo di **€5.630,00, riferibile alle sole coperture plastiche**, deve essere decurtato dal costo totale, (materiali) + (montaggio), determinabile dalle medesime tabelle.

Nel caso di altre forme di copertura con l'impiego di materiale plastico (ad esempio coperture per anticipo/ritardo dell'epoca di maturazione dell'uva da tavola allevata a tendone), il costo "forfettario" delle sole coperture plastiche da decurtare dal costo totale è quello riportato al paragrafo "**2.2.12 Altri materiali**" del documento della Rete Rurale Nazionale.

Per i materiali che costituiscono la struttura che sorregge la copertura è necessario produrre fattura di acquisto al fine di dare evidenza che sia stato utilizzato materiale nuovo (pali, fili di ferro, ecc.). In assenza di fattura, sarà stralciato il relativo importo.

Per il montaggio della struttura il beneficiario non deve produrre alcuna documentazione per dare evidenza dell'avvenuta esecuzione dell'operazione atteso che l'esistenza della medesima struttura potrà essere verificata dalla pubblica amministrazione in sede di accertamento in situ.

6 DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL RINFITTIMENTO DEGLI ARBORETI

Con riferimento al **rinfittimento degli arboreti**, tipologia di investimento prevista dall'Avviso, la ragionevolezza dei costi viene dimostrata con la presentazione di almeno 3 preventivi di spesa e, di conseguenza, anche per questa tipologia d'investimento, non si applicano i costi semplificati bensì i costi reali rendicontati con fattura.

Il 20% della spesa per il rinfittimento, al netto delle spese generali, può essere utilizzato per giustificare alcune operazioni eseguite con manodopera aziendale così come stabilito al paragrafo "**13. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE**" dell'Avviso.

7 ROYALTIES

Con riferimento all'eventuale impiego di varietà vegetali che godono di un diritto di privativa industriale e per le quali i costitutori richiedono all'agricoltore, al momento dell'acquisto delle piante il pagamento di **royalties**, tale costo, non contemplato nelle tabelle di UCS della Rete Rurale Nazionale, non potrà essere riconosciuto.

8 UTILIZZAZIONE DEL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

Le fatture da produrre alla pubblica amministrazione – sia che vengano utilizzate come documenti a supporto di costi semplificati, sia che vengano utilizzate come base di calcolo per quantificare il contributo spettante al beneficiario nel caso di costi reali – devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e reso noto al richiedente al momento della concessione, in quanto previsto da normativa nazionale.

Tutte le fatture che i beneficiari sono obbligati ad esibire alla pubblica amministrazione devono avere data successiva a quella di presentazione della Domanda di Sostegno (DdS).

Non saranno in alcun caso riconosciute spese relative a nuovi arboreti che hanno avviato gli interventi in data antecedente alla presentazione della DdS e completato gli stessi in data successiva alla presentazione della DdS.

9 DOPPIO FINANZIAMENTO

Al fine di evitare il “doppio finanziamento”, le fatture utilizzate per beneficiare del sostegno di cui all’Operazione 4.1.A del PSR 2014/2022 della Puglia nell’ambito dell’Avviso di cui alla DAdG 8/2024 pubblicata nel BURP 8/2024 e ss.mm.ii. non possono essere utilizzate per chiedere analoghi contributi finalizzati a realizzare il medesimo nuovo arboreto.